

HIDRALAB WEB & nordpas®
ESPERIENZE FORMAZIONE NETWORK



Con il patrocinio di  **CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO** e il supporto di **GROUP**  **centro friuli**

GIOVEDÌ 23 LUGLIO ORE 17.30

SOSTENIBILITÀ PER LE PMI

Le nuove Linee Guida di Confindustria



ROSSANA REVELLO e ANDREA VENTURELLI

SOSTENIBILITA'/AGENDA 2030: ANDREMO AVANTI O TORNEREMO INDIETRO?



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE:

gli effetti sul clima: verso l'accelerazione in termini di sostenibilità o verso il blocco degli investimenti green? L'accordo di questi giorni cosa porterà?



SOSTENIBILITA' SOCIALE :

distanziamento sociale, controllo della privacy, conflitto generazionale, solidarietà, aumento delle disuguaglianze, impoverimento?

SOSTENIBILITA' ECONOMICA:

la domanda d'investimenti, un nuovo capitalismo di Stato? Un nuovo modello di sviluppo?



IL RUOLO DELLE IMPRESE:

il contributo alla crisi, le tensioni sociali, i pregiudizi da combattere

4.500 MIO DI IMPRESE IN ITALIA



DI QUESTE

- **95% SOTTO 10 DIPENDENTI:** NEL SETTORE INDUSTRIALE LA PERCENTUALE SI ATTESTA AL 90%.
- **QUASI L'85% DELLE IMPRESE SONO FAMILIARI E** DI QUESTE LA MAGGIORANZA SONO PMI, ALCUNE CONSOLIDATE DA MOLTI DECENNI
- 74% DI QUELLE DI MEDIE E GRANDI DIMENSIONI SONO PRESENTI AL NORD, IL 16% AL CENTRO E IL 10% AL SUD E NELLE ISOLE*

* LUISS GUIDO CARLI «IL PASSAGGIO GENERAZIONALE NELLE PMI ITALIANE: MINACCE ED OPPORTUNITA'» 2015 Prof. N. Casalino – Ilenia Poccia

**LE GRANDI E MEDIE AZIENDE
FAMILIARI RAPPRESENTANO IL 60%
DEL MERCATO AZIONARIO ITALIANO
(SEGMENTI STAR E AIM)**



**NEGLI ULTIMI ANNI LE AZIENDE CONTROLLATE DA
FAMIGLIE HANNO REALIZZATO UNA PERFORMANCE
POSITIVA DEL 36% CONTRO UN CALO DEL LISTINO DI
QUASI 19 PUNTI PERCENTUALI E ANCORA MEGLIO IN
EUROPA ***

**I FATTORI CHE AVREBBERO PORTATO A QUESTA
BUONA PERFORMANCE SONO STATI:**

- ☐ IL SETTORE DI APPARTENZA (CONSUMER/INDUSTRIALE
RISPETTO A SETTORE FINANZIARIO)
- ☐ APPROCCIO DI LUNGO PERIODO CON INVESTIMENTI
COSTANTI IN RICERCA E SVILUPPO
- ☐ RICORSO INFERIORE AL DEBITO

- ❖ ANCHE SE RIMANE EVIDENTE IL RISCHIO DI ESSERE POCO
CAPACI AD ATTRARRE MANAGER PROFESSIONALI

LE IMPRESE FAMILIARI

LE CARATTERISTICHE SI POSSONO RIASSUMERE COME SEGUE :

1. SISTEMA PRODUTTIVO FRAMMENTATO, DIMENSIONE MEDIA INFERIORE AGLI ALTRI PAESI UE, PIU NUMEROSE NEI SETTORI MANUFATTURIERO (ALIMENTARE, BEVANDE, ABBIGLIAMENTO, PRODUZIONE PRODOTTI METALLICI, PLASTICA, IMPIANTI)
2. MODELLO DI CONTROLLO FAMILIARE E STRUTTURA FINANZIARIA LEGATA AL PATRIMONIO FAMILIARE
3. PRESENZA FORTE DEGLI IMPRENDITORI E SCARSA STRUTTURA MANAGERIALE
4. FORTE ORIENTAMENTO E IN PARTE DIPENDENZA DALL'EXPORT

RISCHI



- OSCILLAZIONI DEL MERCATO,
- INTERNAZIONALIZZAZIONE A VOLTE PARZIALE
- VISIONE LIMITATA PER SCARSA CONTAMINAZIONE CON IL MONDO ESTERNO
- RIDOTTA PROPENSIONE AL RISCHIO E INVESTIMENTI LIMITATI
- DIFFICOLTA' NEL PASSAGGIO GENERAZIONALE
- DIFFIDENZA NEI CONFRONTI DEI MANAGER ESTERNI

VANTAGGI



- FLESSIBILITA' E CAPACITA DI RISPOSTA IMMEDIATA
- LEGAMI PROFONDI CON STAKEHOLDER (FINANZA, CLIENTI, FORNITORI, DIPENDENTI, COMUNITA') E FORTI VALORI CONDIVISI,
- ATTENZIONE ALLA PERSONA E ALLE RELAZIONI INTERPERSONALI
- ORIENTAMENTO AL LUNGO TERMINE

**L'IMPRESA FAMILIARE HA NEL PROPRIO
DNA TEMI QUALI CULTURA,
CONDIVISIONE, ATTENZIONE ALLE
PERSONE E ALLE COMUNITA, INCLUSIONE**



**I CONCETTI ALLA BASE DELLA
RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**



RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA NON SIGNIFICA

Occuparsi di filantropia o beneficenza, sponsorizzare una squadra di calcio o restaurare opere d'arte, pubblicare un bilancio sociali

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA SIGNIFICA

- creare una sinergia diretta ed operativa tra le esigenze del mercato e le aspettative degli altri soggetti che incidono nel processo di creazione del valore come i dipendenti, i fornitori, la comunità Locale
- ascoltare i propri stakeholder, relazionarsi con loro
- dare stabilità all'impresa all'interno di un sistema che rispetta le persone e l'ambiente in cui opera

ESSERE IMPRENDITORI OGGI: UNA SFIDA MA ANCHE UNA GRANDE OPPORTUNITA

TRE CONCETTI CHIAVE



Visione: guardare avanti, chiedersi dove vogliamo che sia la nostra azienda tra 10 anni. In una parola: governance della sostenibilità

Innovazione oltre gli standard: non solo tecnologica, ma anche sociale. Non ci può essere nel nostro futuro un'industria pulita, innovativa, interconnessa ed inclusiva nell'ottica di un processo di transizione – tecnologico ma anche culturale - che è già iniziato ma va governato. Tutto questo per essere **più competitivi** e non rimanere indietro



Condivisione e gestione della complessità: Nessuno ce la può fare da solo. E' necessario lavorare sulle competenze delle persone, sui giovani, ma anche sull'educazione e sulla formazione

Il sistema delle imprese ha maturato la consapevolezza che **non bisogna inibire la crescita ma indirizzarla** e la sfida di oggi è che **bisogna crescere insieme** in un'ottica globale che include società ed economia. I principi cardine dell'Agenda 2030 e degli obiettivi dell'ONU.

193 Stati abbracciano obiettivi di sviluppo globale

Sono coinvolte tutte le dimensioni della sostenibilità

Settembre 2015



17 obiettivi integranti impatti economici, ambientali e sociali

Sottesi da 169 traguardi per aiutare a tracciare gli avanzamenti

Concepito come modello per una buona crescita a livello nazionale e internazionale al 2030.

Si attende funga da inquadramento per programmi e politiche degli Stati Membri fino al 2030 – possibili nuove leggi e tasse

Sviluppato specificamente avendo in mente il mondo del business – è atteso un coinvolgimento attivo.



SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE IL RUOLO DELLE IMPRESE

Il raggiungimento degli obiettivi SDGs dipenderà in modo significativo da **cosa** e **come** produrranno le imprese

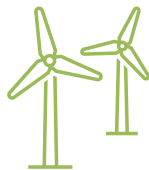
Le imprese – e in particolare quelle manifatturiere – sono la principale fonte di innovazione

La BEI ricorda che nel 2016 il 45% degli investimenti in innovazione da parte delle imprese italiane sono stati destinati a macchine e impianti meno impattanti.

NEL 2019 RECORD DI ECO INVESTIMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE ITALIANE

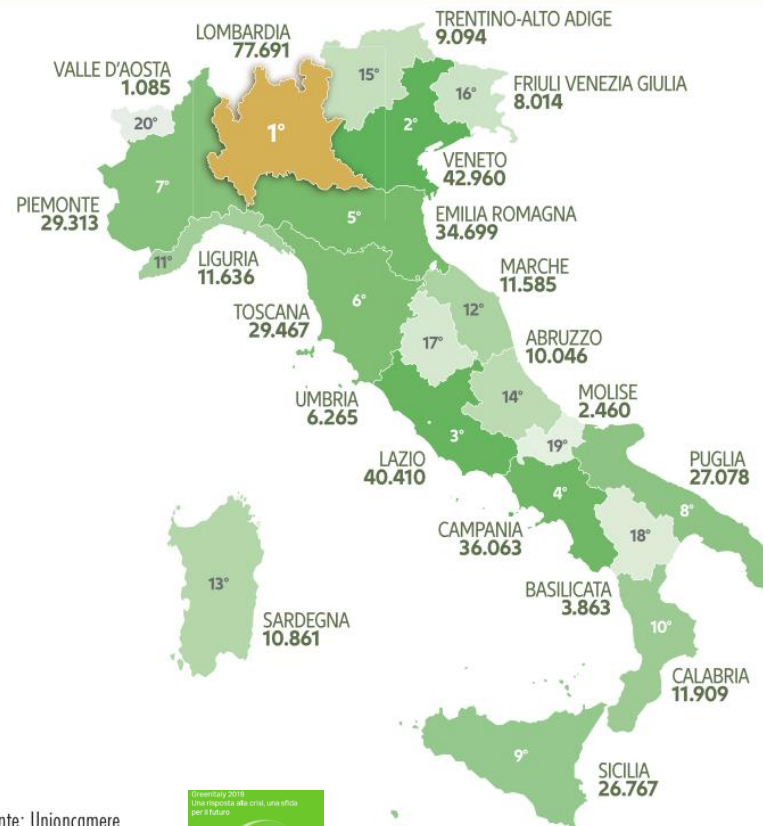
Il numero di imprese dell'industria e dei servizi con hanno investito nel periodo 2015 – 2019 in prodotti e tecnologie green sono passate **da 345.390 a 432.288** con una quota sul totale del **31,2%**, quasi una impresa su tre dell'intera imprenditoria extra-agricola.

Nel 2019 il **21,5%** degli investimenti realizzati dalle imprese italiane è stato ispirato a scelte di **green economy** e ha coinvolto **300 mila imprese** che hanno imboccato la strada dell'ecosostenibilità e dell'efficienza energetica, 90mila in più dello scorso anno.



ECO-INVESTIMENTI IN PRODOTTI E TECNOLOGIE GREEN

Mappa cromatica regionale (valori in milioni di euro)



Fonte: Unioncamere

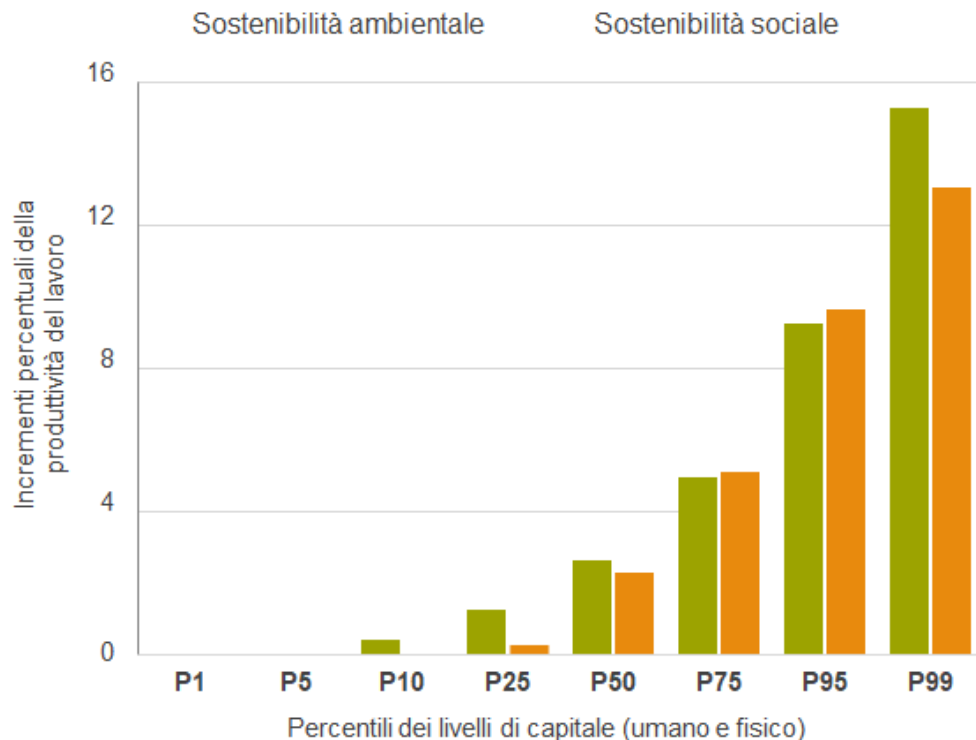


ROSSANA REVELLO

ESISTE UN PREMIO DI SOSTENIBILITA'



STIMA DELLA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO PER PROFILI
CONGIUNTI DEI LIVELLI DI CAPITALE (UMANO E FISICO) E DELLA
SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE. | Media 2015-2017



- Associazione positiva fra adozione di comportamenti virtuosi e livelli di produttività apparente del lavoro delle imprese (per le imprese con alte dotazioni di capitale umano e fisico).
- A parità di condizioni, si stima l'esistenza di un "premio di sostenibilità", in termini di produttività del lavoro, che cresce all'aumentare del grado di sostenibilità ambientale e sociale dell'impresa, fino a circa il 15%.
- Stime possibili grazie all'integrazione micro delle basi dati disponibili in istituto.

Intervento PROF. GIAN CARLO BLANGIARDO

La declinazione della sostenibilità nella filiera
Roma, 17 ottobre 2019



ROSSANA REVELLO

COSA HA FATTO CONFINDUSTRIA?

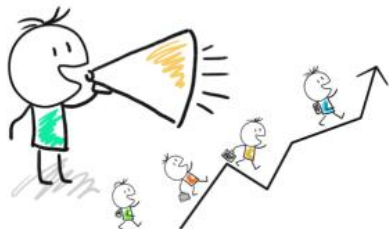
Dal 2016 Confindustria aderisce
all'Agenda 2030 e si focalizza su



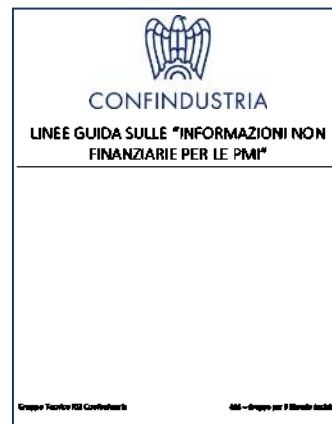
- ✓ **Il Manifesto e il Decalogo** - «innovazione e competitività: la sostenibilità come creazione di valore», un nuovo modello di crescita economica, la nostra visione
- ✓ **2 video** - per accompagnare le tappe del road show e in occasione delle testimonianze esterne
- ✓ **Road Show e attività di presentazione del Manifesto** - 11 Associazioni di categoria; 20 Territoriali, incontro con i Direttori del sistema; più di 50 testimonianze ad assemblee, presso enti, università, associazioni e fondazioni
- ✓ **Eventi istituzionali su temi strategici** - infrastrutture resilienti, finanza sostenibile, declinazione della sostenibilità nella filiera
- ✓ **Raccolta di 60 best practice** - durante il Road Show e costruzione di una prima banca dati
- ✓ **Gli strumenti di supporto per le PMI**

GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LE PMI

«TEMPORARY MANAGER DELLA SOSTENIBILITÀ»



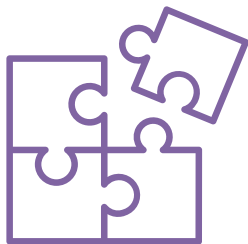
GRIGLIA DI INDICATORI SEMPLIFICATI PER LE PMI



STANDARD PER INCENTIVI E PREMIALITÀ



2010 – 2019 DAGLI INDICATORI DI SOSTENIBILITA' ALLE LINEE GUIDA SULLE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE PER LE PMI

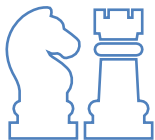


Nel 2010 la Commissione Cultura di Confindustria pubblica un primo documento di indirizzo per la rendicontazione della sostenibilità nelle PMI quale elemento di valore per la crescita della cultura aziendale e dell'impresa nella sua dimensione sociale.

I modelli utilizzati - basati sui principi del Global Compact, delle linee guida GRI/G3 e della AA1000 - costituiscono un punto di partenza per la creazione di indicatori che si adattino in maniera adeguata ed efficace alla realtà peculiare delle PMI.

Nel 2019 con la rielaborazione di quel documento, abbiamo voluto rappresentare **la visione di Confindustria sul tema della responsabilità sociale e della sostenibilità, fattori di politica industriale in quanto leve di competitività per le imprese.**

GLI OBIETTIVI DELLE LINEE GUIDA



- Aggiornare la guida «Indicatori di sostenibilità per le PMI» di CSR Lab Confindustria – LUISS redatta con l'utilizzo del GRI-G4 ai nuovi indicatori di sostenibilità **GRI Standard**;
- Allineare suddetti indicatori agli aspetti più originali del tessuto imprenditoriale italiano, come ad esempio la **circular economy**.
- Diffondere la **cultura della rendicontazione** della sostenibilità e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'**Agenda 2030 tra le PMI italiane**;



Perché è importante questa guida per le PMI italiane?



- L'Italia è tra i paesi firmatari dell'Accordo di Parigi e dell'Agenda 2030 e con **essa tutto il sistema paese, in particolare il tessuto imprenditoriale delle PMI**, è chiamato a seguire tale trend di sostenibilità nelle proprie politiche aziendali.
- Il **piano d'azione della Commissione Europea per finanziare la crescita sostenibile** (marzo 2018) intende favorire il finanziamento di azioni e progetti in linea con un nuovo modello di sviluppo sostenibile;
- Gli indicatori **ESG sono parte del sistema di qualificazione** per essere parte della catena di fornitura di aziende multinazionali e delle pubbliche amministrazioni;



Per quali PMI può essere utile la rendicontazione di sostenibilità

La PMI che è parte della catena di fornitura delle pubbliche amministrazioni centrali e territoriali

La PMI che è parte della catena di fornitura di aziende multinazionali

La PMI che vuole qualificarsi come Benefit Corporation (B Corp)

anche le PMI potranno avere desiderio di allinearsi ai nuovi criteri ESG previsti nel piano finanza sostenibile europeo



Soddisfare **Criteri Ambientali Minimi** e **Criteri Sociali Minimi** dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni centrali e territoriali

[Legge 221/2015](#)



Soddisfare requisiti minimi di sostenibilità anche a seguito della normativa sulla rendicontazione non finanziaria

[Decreto Legislativo n. 254 del 30/12/2016](#)



Soddisfare obblighi di reportistica annuale di impatto della società

[Decreto n. 1882/2015](#)



Il sistema bancario e finanziario si baserà su criteri ESG per dare merito di credito

[COM\(2018\) 97 final](#)

PILASTRI ESG DI SOSTENIBILITÀ DELLA NUOVA GUIDA PER LE PMI

28 indicatori

Business & governance



*Governance e struttura
organizzativa*

*Performance
economica*

Economia circolare

24 Indicatori

Sociale



*Persone e rapporti di
lavoro e diversità*

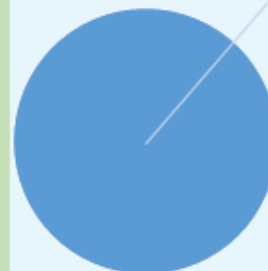
*Responsabilità
verso i clienti*

*Fornitori/catena
di fornitura*

*Comunità e
territorio*

6 Indicatori

Ambientale



Gestione
ambientale

1. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Forma giuridica
- Sistema di amministrazione e controllo
- Amministrazione e assetto proprietario (trasparenza e partecipazione)
- Organo di gestione
- Strategia e *governance* della sostenibilità
- Legalità e anticorruzione
- Gestione economica



2. PERFORMANCE ECONOMICA

- Distribuzione del valore aggiunto
- Accordi, distretti e filiere sostenibili e networking
- Competitività
- Apertura e propensione all'export e all'internazionalizzazione della cultura d'impresa
- Investimenti in innovazione e ricerca



3. ECONOMIA CIRCOLARE

- Input (Materie prime seconde)
- Prodotti di *sharing economy*
- Prodotto come servizio
- Fine vita del prodotto



4. GESTIONE AMBIENTALE

- Fonti energetiche ed efficientamento energetico;
- Gestione dei rifiuti ed imballaggi;
- Altre azioni a tutela dell'ambiente;



5. PERSONE E RAPPORTI DI LAVORO E DIVERSITA'

- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Politiche occupazionali;
- Diversità;



6. RESPONSABILITA' VERSO I CLIENTI

- Qualità dei prodotti ed etichettatura;
- Comunicazione;



7. FORNITORI/CATENA DI FORNITURA

- Catena del valore e fornitori locali;
- Accreditamento, valutazione, monitoraggio e crescita dei propri fornitori;
- Impatti economici indiretti;
- *Risk assessment* sui diritti umani;



8. COMUNITA' E TERRITORIO

Comunità locale



LA SFIDA DI QUESTI ANNI

- ✓ *Il Green New Deal, le sfide sociali e gli effetti della pandemia richiedono un rafforzamento della presenza delle imprese e delle sue rappresentanze*
- ✓ *Sostenibilità, risposta ed elemento chiave per la ripresa*
- ✓ *Gli imprenditori non possono essere soggetti reattivi, ma dobbiamo essere proattivi e propositivi: **avanguardia e non retroguardia***

